(Conto corrente colla Posta)

Abbonamento annuo L. 1.60 m copia. — Per l'estero, se chiesta direttamente lire 4,20, se a mezzo l'ufficio postale del luogo lire 1.60 circa.

Anno IX N. 13

IL PICCOLO CROCIATO

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4, Udine.

UDINE 29 Marzo 1908

Libertà d'insegnamento

Ieri, oggi e domani si tiene a Genova il Congresso nazionale dei cattolici. Scopo del Congresso è: *la libertà d'insegnamento.*

Procedendo di questo passo i cattolici saranno non solo esclusi ma insultati in tutte le scuole d'Italia. Ogni castroneria, ogni eresia, ogni bestialità — in nome della scienza e del libero pensiero — sarà insegnata; una sola cosa non si potrà insegnare: la religione.

Lo Stato dice ai padri: Voi avete l'obbligo di mantenere e di custodire i figli! — e giù una legge che condanna i padri, i quali abbandonano o maltrattano i figli. Lo Stato dice ai padri: A me non a voi spetta la educazione e la istruzione dei vostri figli! — e giù una legge che condanna i padri, i quali non mandano a scuola i figli.

Ai padri dunque il corpo, allo Stato l'anima dei figli. E' una enormità sconosciuta nei tempi più barbari. Ebbene che cosa vogliamo, che cosa dobbiamo volere noi cattolici? Una di queste due cose: O che lo Stato nella educazione e nella istruzione dei figli si uniformi alla volontà dei padri; o che ai padri dia facoltà di mandare i loro figli nelle scuole conformi ai loro principi e accordi quindi alle scuole private uguali diritti che alle scuole pubbliche.

Questo noi cattolici dobbiamo domandare e volere. E intorno a questo si svolgerà il Congresso di Genova, di cui daremo ampia relazione nel prossimo numero.

L'esempio dei cattolici dell'Austria.

I nostri fratelli dell'Austria ci danno esempio di una nobile reazione contro maestri e insegnanti che corrompono l'anima e il cuore dei giovanetti coi loro insegnamenti.

A Innsbruk, nella università vi è un professore — certo Wahrmund — il quale scrive e parla contro la fede e contro la Chiesa. Ebbene, i cattolici tirolesi sono insorti contro di lui e hanno domandato al Governo che l'empio professore venga rimosso dalla scuola.

Non si sa cosa farà il Governo; ma intanto il professore ha sospeso l'insegnamento e i cattolici hanno iniziato una bella campagna in favore del rispetto dovuto nelle scuole al loro sentimento cristiano.

Borghesia socialista

Il romanziere inglese Wells è socialista e presto pubblicherà un altro romanzo nel quale darà le linee della società socialista.

I romanzieri inglesi guadagnano bene e quindi Wells può spendere; di questo i compagni gli fanno un rimprovero... come avviene in Italia, perchè tutto il mondo è paese.

Ora il *Labour Leader* di Londra pubblica una lettera di Wells, il quale, a proposito delle critiche fattegli dai compagni, si esprime così: « E' assolutamente esatto che io vivo in una casa che mi appartiene, con dei domestici (precisamente quattro), ed un giardiniere, col quale sono in ottimi rapporti di amicizia. Io ho preso un abbonamento ferroviario di seconda classe per Londra (non di prima classe come è stato detto; ma Shaw e Coit — altri due socialisti — vanno, credo, in prima): posseggo un *tennis*, un *garden Study*, delle roccie nel mio giardino e altre cose di lusso: non spendo quasi mai 20 scellini e 6 pence per un pranzo (25,50); ma mi domando perchè dovrei privarmene, se ne avessi voglia. Passo le vacanze all'estero. Ma il mio lusso principale è il socialismo. In questi ultimi quattro anni, esso mi ha portato un pregiudizio di tempo, di forze, di cattiva vendita dei miei lavori, almeno per un valore di 2000 *sterline* (50,000 lire) e questo non è che il principio. Assicuro penosamente la mia vita, ed economizzo per poter essere poi indipendente e sicuro dell'avvenire per mia moglie e per i miei figli. Tratto con ogni sorta di gente: pari di Inghilterra, plutocrati, autori drammatici, sarti, facchini, modiste, impiegati, commessi e così via. Darei dunque perciò un cattivo esempio? Perchè? »

E' un discorso questo, che molti professionisti socialisti italiani potrebbero ripetere ai loro compagni di fede. E intanto i poveri illusi operai credono ai socialisti.

Crediamo in Dio!

Lunedì con 355 voti contro 5 è stato approvato un progetto di legge perchè si torni ad incidere sulle monete d'oro e d'argento negli Stati Uniti il motto: « In God we trust « Crediamo in Dio ».

Due parole di commento alla notizia.

E' noto che il presidente Roosevelt ordinò pochi mesi addietro che questo motto non venisse più inciso sulle monete e l'ordine fu oggetto di molte critiche e discussioni che ricordavano quelle sorte alcuni anni addietro quando Roosevelt propose la riforma dell'ortografia inglese. Il Presidente venne a quella determinazione perchè molta gente maneggiando le monete si beffava impunemente della religione.

Argomentava quindi: Che necessità che vi sia il nome di Dio scritto sulle monete? E' profanarlo, è nominarlo invano. Tanto più che l'oro è il fattore dei grandi mali: « saepe solent ex auro multa subesse mala. »

Ragionava ad un dipresso come quelli che sostenevano doversi sopprimere il catechismo, alleandosi così coi più sfidati nemici di Dio per il pretesto che il catechismo va insegnato bene e nelle scuole si insegna male.

Il popolo americano non è caduto nel laccio, non ha voluto seguire come la Francia con un'impronta di ateismo i suoi rapporti anche materiali ed ha ripristinato il motto fatidico dei veramente forti: « Confidiamo in Dio » in God we trust.

Lo scandalo del giorno

Eureka!

Da dieci mesi la canizza anticlericale era ammutolita perchè nessun scandalo scoppiava negli istituti religiosi. Ma ora lo scandalo è scoppiato e la canizza ulula di un ululato infinito.

Nel collegio municipale di Clusone, retto da sacerdoti, è avvenuto che un prefetto di disciplina, chierico del secondo corso di teologia, commettesse delle immoralità. Le quali, scoperte dal rettore don Salvoldelli, furono subito deferite alla Commissione di sorveglianza e all'autorità civile. Conseguenza: l'espulsione dell'immorale chierico e la chiusura, temporanea, del collegio.

Il *Corriere della sera* dice che non si tratta di immoralità gravi; aggiunge che è commendevole l'atto pronto ed energico del rettore don Savoldelli. Ma non importa: la canizza anticlericale — con a capo il can mastino *Avanti* — latra spietatamente. Non pensa che sono dolorosi fatti, che si possono verificare dovunque sono giovani; che sono disgrazie vere e proprie che possono capitare a collegi e a famiglie; che queste disgrazie — a volerle ripescare — non sono rare nei collegi laici: no, a questo non pensa.

Il disgraziato è un chierico — che l'*Avanti* chiama *prete*; — la disgrazia è avvenuta in un collegio retto da preti; quindi.... alla forca, al rogo. O pudibonde anime! o farisei di nuova data! o sepolcri imbiancati!

* *

Si parla di qua, si tace di là

Ma mentre questa canizza anticlericale tanto rumore solleva pel fatto di Clusone, tace di un altro fatto, di cui così parla l'*Eco di Bergamo:*

« Vive, mangia e veste panni in un paese della nostra Provincia un anticlericale perfetto — lo ha dichiarato lui — il quale tiene ufficio nello stesso locale in cui sono le scuole elementari comunali.

Questo perfetto anticlericale ha l'abitudine — o meglio, aveva l'abitudine — di chiamare a sè or l'una or l'altra delle scolare, perchè accudissero a piccole faccende d'ufficio, a piccoli bisogni particolari, ecc.

Per un po' la cosa passò inosservata, ma poi in paese incominciarono a correre certe voci dapprima timide, incerte, poi più sicure, più franche, sino a che il rumore di tutto quel vocio giunse alle orecchie del prefetto comm. Aphel.

Il comm. Aphel, che in materia di moralità non scherza, ordinò tosto un'inchiesta, ed inviò sul luogo il delegato di P. S. sig. De Franceschi.

Il delegato compì il suo mandato interrogando la maestra comunale, numerose bambine, le loro madri, il curato, ecc. ecc. e, dal tutto insieme, gli risultò che il... perfetto anticlericale aveva preso turpi abitudini, i cui particolari lasceremo alla stampa anticlericale. Cinque povere bambine hanno confessato... »

Di ciò nessuna meraviglia, su ciò silenzio, intorno a ciò nessun scandalo. Perchè? Ah, forse perchè, tra gli anticlericali, queste sono cosucce abituali?!

L'"Asino„ proibito negli Stati Uniti.

Si cominciò prima in qualche stato dell'America del Nord a proibire la vendita e la circolazione dell'immondo giornale socialista di Roma. Ora, a quanto riferisce il *New York Sun*, esso è proibito in tutti gli Stati Uniti. Certo Carlo Vanni, che vendeva l'immorale foglio, è stato anzi arrestato e condannato a 150 dollari — pari a 750 lire — di multa.

Ma l'America è ricca, l'America è potente, l'America è forte, è progredita... Da noi invece, dove c'è miseria malaria e pellagra, circola liberamente l'*Asino*; anzi è portato in trionfo e pare sia ormai l'unica gloria o l'unico vanto dell'Italia.

Vergogna! Vergogna! e vergogna!

Carnovale in Quaresima

A Civitavecchia, dopo la conferenza d'un operaio socialista della Camera del lavoro di Roma, numerosi contadini con una fanfara percorsero il paese suonando e chiamando tutti a raccolta. In breve sulla piazza accorsero contadini vecchi e fanciulli con vanghe, zappe e rastrelli. Tutta quella massa di gente sembrava un lungo esercito. I contadini cantando e gridando mossero subito per i campi che invasero, ponendosi immediatamente al lavoro.

Giunsero dopo qualche ora il delegato di P. S. Lanza, di Civitavecchia, e i carabinieri che furono accolti con grida di: « viva il Re: viva il Governo! viva i carabinieri! » Il presidente della Lega e alcuni consiglieri rispettosamente si presentarono al delegato per salutarlo. Questo fu accolto dai contadini con grandi evviva e da lunghe ovazioni al delegato e ai carabinieri, ai quali fu offerto del vino. Un socio della Lega invitò anzi il delegato a vangare. Il funzionario non potè rifiutarsi e dette alcuni colpi di vanga. L'atto del delegato suscitò l'entusiasmo dei contadini che si diedero a gridare: « viva il delegato! » La zolla di terra vangata dal delegato venne riunita e ora è conservata a ricordo dell'avvenimento nella sede della Lega dei contadini.

I contadini poi ritornarono al paese accompagnati dal delegato e dai carabinieri fra canti e viva festose. A circa 50 metri dall'abitato la torma di gente fu incontrata da centinaia di donne che con vasi, fiaschi e altri recipienti pieni di vino attendevano per onorare e festeggiare i mariti, i padri, i fratelli. Dopo una breve sosta una massa di popolo di circa 2000 persone ritornava con musica in paese al grido di: « viva il Re! viva il Governo: » La dimostrazione si sciolse pacificamente.

Due sovrani a Venezia.

L'imperatore Guglielmo di Germania, con la sua famiglia, arrivò mercoledì a Venezia, dove era ad attenderlo il nostro re Vittorio Emanuele.

La città fece grandi feste ai due sovrani L'imperatore Guglielmo va a passare un mese a Corfù.

Il duca degli Abruzzi.

Il duca degli Abruzzi, cugino del nostro re, si è *fidanzato con una ricca signorina americana*: Kate Elkins.

Per questo fidanzamento si fa nel mondo un gran parlare.

Gli infortuni sul lavoro

Conoscete la legge che obbliga gl'industriali ad assicurare gli operai; e sapete che questi operai assicurati, ogni volta che sul lavoro si fanno male, vengono risarciti. Orbene, questa legge ha dato luogo a gravi abusi, che si devono condannare e togliere.

A dimostrarlo basta questa statistica. Nelle officine del ferro, fino al 1902, la percentuale massima degli infortuni fu di circa 150 su 600 operai: nel 1907 è salita a 607 su 683 operai. Vale a dire che quasi ogni operaio ha avuto il suo bravo infortunio per farsi risarcire.

Da che dipende questo? E' chiaro. Dipende dal fatto, che gli operai attribuiscono al lavoro ogni incidente che loro tocca anche fuori del lavoro; dipende dal fatto che i medici e gl'ispettori sono facili a rilasciare certificati. Quindi di una legge umanitaria e giusta, si è fatta una legge di speculazione.

Per togliere questi abusi si sono appunto nella passata settimana raccolti a Roma 900 industriali rappresentanti due milioni di operai per discutere le riforme da domandare al governo per la legge sugli infortuni; e appunto per questo l'on. Cocco-Ortu, ministro dei Lavori Pubblici, ha presentato alla Camera un progetto di riforma alla legge stessa.

Che avverrà dunque? Avverrà che per la disonestà di pochi operai, dovranno patire gli onesti. Poichè d'ora innanzi si sarà più severi nell'accordare i risarcimenti, e quindi l'operaio che veramente si avrà fatto male sul lavoro avrà più noie e più difficoltà nel farsi risarcire.

Un comizio di 50 mila dimostranti

Il discorso politico d'un dodicenne che intenerisce le folle

Si è tenuto a Canton un comizio, al quale assistettero più di 50.000 persone, per protestare contro la debolezza del Governo cinese nell'accondiscendere alle umilianti pretese del Giappone circa l'incidente del « Tatsumaru ». Da molti edifici si esposero drappi neri.

Nel comizio furono pronunciati circa venti discorsi; speciale successo ottenne un ragazzo di dodici anni, il quale, con un discorso invitante al boicottaggio delle merci giapponesi, commosse il pubblico sino alle lacrime. I partecipanti al comizio, eccitati dall'ingenua eloquenza del ragazzo, si strapparono di dosso alcuni indumenti di provenienza giapponese, come berretti, ecc. Un venditore di merce portata dal Giappone offrì di bruciare il suo «stock». Fu anche approvata entusiasticamente la proposta di affiggere sulle facciate dei negozi dei manifesti invitanti il pubblico a non comperare merci provenienti dal Giappone. Da ultimo fu votata una proposta di biasimo al ministro degli esteri per la debolezza dimostrata.

Il terzo marito.

Sapete la grande novità? L'ex principessa Luisa, dicono, è già stanca del suo terzo marito. Una sua amica di Monaco pubblica nel *Berliner Zeitung am mittag* alcune lettere, in cui la ex principessa sfoga l'ambascia della sua patita delusione. Amaramente confessa che già poche settimane dopo le nozze vide quale abisso la separava dal marito. Toselli si rivelò subito terribilmente geloso; cominciò a sorvegliare la corrispondenza epistolare della moglie anche colle amiche più intime, tanto che essa scriveva fuori di casa le lettere come queste segnalate. Il dissidio tra i due coniugi divenne poi acuto quando la signora dichiarò di non voler seguire il Toselli nei suoi concerti, rifiutando di sottomettersi alla condizione della sua presenza ai concerti, imposta dagli impresari. Si dichiara infine desolata della nuova situazione creatale dal suo momentaneo accecamento...

Prima dunque un sovrano, poi un professore, adesso un artista... Se provasse a sposarsi ora con un contadino che la ponesse a guidare per quindici ore al giorno l'aratro, chi sa non le passasse... la malinconia?

Ma no; essa è una disgraziata! I ricordi e i rimorsi la perseguiteranno sempre e dovunque.

Corriere settimanale

Un pazzo che vuol parlare col Re.

Domenica a Roma, un giovane elegantemente vestito si presentò al Quirinale dicendo che aveva urgente bisogno di parlare col Re. Le guardie visto che avevano a che fare con un alienato, lo accompagnarono al commissariato dal Tevere, da dove fu accompagnato all'Ospedale di San Spirito in osservazione. Il poveretto non fu possibile identificarlo, perchè si chiuse in un assoluto mutismo.

Si vola per l'aria!

Enrico Farman ha rinnovato a Parigi sabato i suoi meravigliosi esperimenti di aviazione compiuti sabato otto. Sul prato di Issy le Moulineau assisteva grande folla. Si notavano le più spiccate personalità del mondo dell'aviazione. Il Farman fu salutato con grandi ovazioni. Egli riuscì a compiere col suo apparecchio più pesante dell'aria due chilometri e mezzo in 3'.31''.

Dopo gli esperimenti di Farman il conte De La Grange ha eseguito sul terreno delle manovre di Issy le Moulineau, con il suo areoplano, un volo di 1200 metri con 5 viraggi. Poco dopo Farman prendeva posto sull'apparecchio di De La Grange. Il motore messo in moto diede oltre 40 chilometri all'ora. Era la prima volta che un aeroplano si innalzava con due persone.

Quindi presto si viaggerà per l'aria.

Da socialista a frate.

Rileviamo dai giornali di Milano che celebrò domenica la prima messa il frate Agostino Gemelli, celebre medico-scienziato ex-socialista, che, conosciuta la fede che egli prima ignorava, di spirito retto quale era, l'abbracciò, e poi vestì il rozzo abito dei frati minori sollevando una grande ammirazione in tutto il pubblico milanese.

Il Padre Agostino, pur attendendo agli studi ecclesiastici, collaborò in questi anni a varie riviste e giornali.

L'assemblea generale della Società Catt. d'Assicurazione DI VERONA

Presieduta dall'on. Mauri, ebbe luogo martedì a Verona l'assemblea generale della Società cattolica d'assicurazione.

Bastano i seguenti dati a provare il felice andamento di questa società ed il forte sviluppo che ha saputo in brevi anni raggiungere:

Totale attiv. del bilancio	L.	4.384.379.—
» passività	»	4.124.072.57
Cumulo profitti generali	»	5.383.302.09
» spese generali	»	5.122.994.99
Utile netto da ripartirsi	»	260.307.10
Riparto utili:		
riserva grandine	»	140.000.—
fondo riserva ordinario	»	8.669.02
Agli azionisti il 5 0|0 sul capitale versato	»	31.637.18
Agli assic. ramo Grand. (il 5 0|0 sui premi pagati nel 1907)	»	70.000.—
agli impiegati	»	8.000.—
alle opere Cattoliche	»	2.000.—

Il Congresso Eucaristico internazionale a Londra.

Una corrispondenza da Londra all'«Unione» di Milano reca:

Il numero degli aderenti al Congresso Eucaristico internazionale ha raggiunto una cifra sorpassante la più rosea aspettazione. Vennero già distribuite più di 10,000 tessere, e quasi un terzo è stato richiesto dai cattolici del continente e degli Stati Uniti. Molti vescovi hanno già assicurato il loro intervento. Il cardinale Gibbons predicherà nella cattedrale di Westminster il giorno 13. E' quasi assicurata la presenza del cardinale Mercier; non è improbabile la venuta tra di noi in tale occasione del cardinale Ferrari. I cattolici di qui lavorano attivamente ed indefessamente per la splendida riuscita di un avvenimento unico negli annali della storia d'Inghilterra. Sarà il trionfo dell'Eucarestia nella metropoli mondiale tanto nelle chiese che nelle pubbliche vie. A due mesi di distanza dal «pan-anglican congress, è necessario mostrare la cattolicità della nostra dimostrazione in tutto il senso della parola; ed ecco perchè facciamo voti che i rappresentanti delle regioni vicine e lontane siano numerosi; e fin d'ora sono lieto di poter dichiarare che la realtà promette di essere superiore alle previsioni.

I preti, naturalmente.

A Casellina, su quel di Firenze, una donna a nome Carlotta Facci, d'anni 61, a dieci anni era rimasta muta stregata, come essa diceva e i vicini credevano, da certa Pergana. Ora, l'altro ieri la Facci — dopo quarant'anni di mutismo — ha riacquistato improvvisamente la favella. Immaginatevi lo accorrere dei curiosi — tra cui i giornalisti — per constatare il curioso fenomeno.

Ed è appunto parlando di questo fatto che il corrispondente del *Secolo* scrive: «I preti, naturalmente, in pro della santa bottega, gridano al miracolo della Vergine santissima!»

Ebbene vi sfidiamo a sfogliare tutti i giornali cattolici della penisola per trovare se uno, uno solo, gridi al miracolo; come pure a citarci il nome di un solo prete dei dintorni di Firenze, il quale gridi al miracolo... Poichè sarebbe anche tempo di finirla con lo stupido e altrettanto disonesto gioco: di attribuire al clero e alla chiesa una credenza che non hanno mai avuto, per sfatarla poi scientificamente e concludere in tono trionfale... che la scienza distrugge la fede.

LEZIONE EVANGELICA

Il Figliuolo dell'uomo.

Tutti sanno che Gesù Cristo dava a sè stesso questo nome di Figliuolo dell'uomo: e non è fuor di luogo indagar le ragioni per cui si chiamava così, e quel che volesse significare, e come l'intendessero i Giudei coi quali parlava.

Nella profezia di Daniele il Messia viene predetto con queste parole: «Ecco colle nubi del cielo venire come il Figliuolo dell'uomo; ed egli si avanzò fino all'Antico dei giorni: e lo presentarono al cospetto di lui. Ed ei gli diede potestà, onore e regno: e tutti i popoli, tribù e lingue a lui serviranno. La potestà di lui è potestà eterna, che non gli sarà tolta, e il regno di lui è incorruttibile».

Gesù Cristo ha detto apertamente nel Vangelo che il Padre aveva dato facoltà di giudicare il mondo *a lui in quanto è Figliuolo dell'uomo.*

Egli dunque, Figliuolo di Dio, che per obbedire al Padre si era fatto anche *Figliuolo dell'uomo,* dandosi questo nome, preso dalla profezia di Daniele, con questo stesso dichiarava sè medesimo Messia, re di tutti i popoli e giudice dei vivi e dei morti. E i discepoli e le turbe che lo ascoltavano, e più ancora i farisei e gli scribi comprendevano assai bene l'altissimo significato di questa appellazione.

Ne abbiamo una prova chiarissima nel Vangelo in quello che accadde quando Gesù Cristo fu condotto davanti al pontefice Caifasso. «Il principe dei sacerdoti gli disse: Ti scongiuro per il Dio vivo, che ci dica se tu sei il Cristo *(cioè il Messia),* il Figliolo di Dio. Gesù gli rispose: Tu l'hai detto; anzi vi dico, che vedrete di poi *il Figliuolo dell'uomo* sedere alla destra della virtù di Dio, e venire sulle nubi del cielo». Fu tanto splendida questa dichiarazione di Gesù Cristo, fatta davanti al pubblico tribunale e alla maggiore autorità della nazione, che Caifasso, pur avendola provocata con uno scongiuro, invece di adorarlo, ne prese pretesto per accusarlo di bestemmia e per dichiararlo reo di morte.

E noi sentendo questo gran nome, ammirando la profondissima umiliazione che Egli abbracciò col farsi Figliuol dell'uomo e nostro fratello, riconosciamo e adoriamo in Lui il vero Figliuolo di Dio, il nostro salvatore, il nostro giudice, il nostro re, al quale, per quanto facciano i suoi nemici, non sarà mai tolto l'eterno potere e il regno incorruttibile.

I ladri del povero.

Ricorderete che in seguito alle accuse rivolte dal senatore De Provost de Launnaye in Senato contro i liquidatori dei beni delle congregazioni, il Senato nominò una commissione d'inchiesta presieduta da Combes. A motivo del numero notevole di persone da udire e dell'immensa mole di documenti da esaminare, la commissione d'inchiesta fu divisa in parecchie sotto commissioni, ciascuna delle quali incaricata di inquisire in un certo numero di dipartimenti.

Ebbene la quarta sottocommissione esaminò la liquidazione della Chartreuse e uno dei testi uditi dalla sottocommissione, tale signor Lacotte, direttore del giornale *Les Guépes* fece una deposizione gravissima: egli raccontò cioè con la scorta dei documenti che la fabbricazione del liquore fu rilevata da una società costituitasi tra un celebre fabbricante di liquori, e un gruppo di capitalisti di un noto e grande giornale parigino. Ora sembra che questa società abbia realizzato con un ribasso fittizio del prezzo del liquore, un illecito guadagno di 921,772 franchi, un milione circa, del quale non si trovano traccie nei conti del liquidatore.

Ed ecco un nuovo fatto a testimoniare sulla rapacità di coloro che gridano contro i beni delle congregazioni e delle chiese. Se li vogliono pappare: ecco la morale!

Di quà e di là dal Tagliamento

SANDANIELE.

Edifizio scolastico.

Il consiglio comunale nella seduta del 22 ha deliberato la costruzione di un grandioso edificio scolastico, su progetto dell'ing. Cudugnello, importante la spesa di L. 140 mila. — La cittadinanza di S. Daniele ha appreso con viva soddisfazione tale deliberato, poichè da molti anni deplorasi la insufficienza delle aule attuali.

MOGGIO UDINESE.

Festa sociale della nostra «Operaia».

Solenne, oltre ogni dire, fu la festa di S. Giuseppe, protettore della Società Operaia Cattolica di M. S. di Moggio Udinese. Alle 10 1|4, dal locale delle scuole Arti e Mestieri, partiva il corteo formato dal consiglio direttivo della Società, dai socii (oltre 400) e da numerosissimo popolo. Era preceduto dalla famosa filarmonica del paese che, suonando una bella marcia, accompagnò il corteo alla S. Messa nella Chiesa Abbaziale. Finita la funzione, la filarmonica si portò a pranzo in Canonica ove si fecero auguri e voti, perchè regni sempre l'unione nei singoli membri.

CIVIDALE.

Un arresto.

Ai 21 i nostri carabinieri procedettero all'arresto di certo Baschiera Luigi, un tipo sospetto che gironzava in attitudini non troppo rassicuranti le vie della città.

Esposizione d'arte sacra.

La Fabbriceria del nostro Duomo ha intenzione di fare una esposizione di quanto possiede in pizzi ed altri oggetti artistici. I proventi che si ricaveranno saranno destinati per l'esecuzione di lavori da farsi pel decoro del Tempio.

Lotteria gastronomica.

Si è costituito un comitato che sta occupandosi per organizzare una lotteria gastronomica da darsi nelle prossime feste di Pasqua a beneficio del Patronato scolastico.

AMPEZZO.

Corso di caseificio.

Ebbe termine sabato sera 21 c. m. con piena soddisfazione degli alunni — in numero di 35 — e del maestro prof. E. Tosi, vero apostolo della razionale lavorazione del latte. Durò, è vero, solo una settimana; ma quanto non si è fatto in questi pochi giorni, quanti orizzonti nuovi non si sono aperti! Escursioni e conferenze nei due Forni; visite e conferenze a Oltris e Voltois; prove di macchine; esame dei diversi latti; fabbricazione di formaggi speciali, non escluso l'eccellente *imperiale.*

All'Associazione Agraria adunque ed al prof. E. Tosi in particolare, vadano i nostri ringraziamenti e l'augurio di poterci riunire più a lungo un altro anno.

BASALDELLA.

Vandalismo.

Giovedì sera, circa le ore 7, tre giovinastri dei casali di S. Osualdo, di ritorno da una gita, passando presso questo Cimitero, s'internarono nei campi circostanti, ove appiccarono fuoco a diversi covoni di sorgoturco per semplice voluttà vandalica.

L'incendio, dato l'oscurità, fu subito notato dai paesani, e prese proporzioni abbastanza rilevanti. Due giovani di qui, di ritorno a quell'ora da Campoformido, poterono arrestare, riconoscendo, uno dei tre autori dell'incendio e il suo arresto fu la causa che anche gli altri due si fecero conoscere, di maniera che dovranno ora rispondere della loro malvagia azione.

CODROIPO.

Pro tramvia.

Domenica a Rivignano la Commissione nominata per l'attuazione di una tramvia che colleghi il nostro Capoluogo a Latisana, col concorso dei rappresentanti degli altri Comuni interessati, ha incaricato i signori ing. M. Schiavi, A. Bertoldeo ed E. Rosmini della compilazione del progetto relativo.

La relazione si avrà entro quattro mesi.

TARCENTO.

La pesca di beneficenza.

Fu una giornata indimenticabile che resterà certo memoranda negli annali della cronaca tarcentina. Un sole luminoso, una temperatura mite, primaverile; tutto contribuì al buon esito della pesca che riuscì superiore alle più lusinghiere previsioni. Basti il dire che i 30,000 biglietti verso le 2 pom. erano già esauriti proprio quando cominciavano ad arrivare i forestieri pieni di buona volontà e di... quattrini. Merita d'essere rilevato, il carattere della festa eminentemente popolare.

A coronare la bella giornata la sera nella sala dell'Asilo davanti ad un pubblico composto di quasi 800 persone la compagnia filodrammatica di Gemona diede una recita di beneficenza.

La festa passò senza incidenti; l'entusiasmo schietto e spontaneo vibrava nei cuori, traspariva dai volti.

Il civanzo netto tocca le 3500 lire; come si vede una buona venttata di... ossigeno per la continuazione dei lavori che verranno sollecitamente condotti a termine. L'Asilo infantile ed il Ricreatorio festivo sono due istituzioni che il paese attende da molto tempo perchè ne comprende l'importanza sociale e l'alta finalità educativa.

Pro riposo festivo.

Fra i due Farmacisti locali, sigg. G. B. Serafini e G. Mugani, per seguire la corrente dei tempi, è avvenuto un mutuo accordo di tener chiuse al pubblico, alternativamente nelle domeniche, le rispettive Farmacie, dalle ore 14 in poi.

Questo avrà principio domenica 29 corr.. e in tal giorno, nelle ore suddette resterà chiusa la farmacia Mugani.

ARTEGNA.

Per un novello sacerdote.

Forse, un po' in ritardo: non importa; non si poteva tacere di un giorno che ci lasciò sì cara ricordanza.

Tutto il paese e specialmente il borgo di Sornico, patria del neo-consecrato don Italico Vidoni, si era preparato alla festa con attività straordinaria. Archi, iscrizioni e palloncini si distendevano in un verde di primavera, fino alla casa del neo-sacerdote.

MORSANO DI STRADA.

Nuovo campanile.

E' un fatto compiuto; in meno di due anni i Morsanesi con mirabile unione e slancio, abbattuto il vecchio pericolante campanile, che gravitava minaccioso sulla Chiesa, ne costruirono dalle fondamenta un nuovo su disegno del cav. Vendrasco con modificazioni ed aggiunte dell'ing. De Biasi. L'impresa fu affidata alla ditta G. Taverna di S. Giorgio di Nogaro che lo innalzò con buon mattone di Bagnaria e materiali preesistenti fra cui la cella campanaria in viva pietra. Così finito il campanile misura in altezza circa 25 metri.

MUSCLETTO.

Festa religiosa.

Il giorno di S. Giuseppe ebbimo una festa indimenticabile.

Ben 54 fanciulli ricevettero la prima Comunione. Assieme ai fanciulli si accostarono alla mensa Eucaristica circa trecento adulti.

Un grave incendio.

L'altra notte nella stalla e fienile del sig. A. Pustetti, sviluppavasi un gravissimo incendio che distrusse il fieno ed i locali carbonizzando tre armente che si trovavano nella stalla ed un maiale.

I danni ascendono a 3500 lire.

ROMANS.

Sia il benvenuto.

E' qui tra noi cappellano don Giuseppe Visinis; l'opera sua di sacerdote pio, nell'estimazione nostra, non va disgiunta dalla gloria che con l'amore e il forte studio egli si acquisterà certo nell'arte musicale.

Che il Signore ce lo conservi all'affetto e alla stima che fin d'ora gli abbiamo.

FAEDIS.

Consiglio comunale.

Alla seduta di domenica erano presenti 12 consiglieri di cui due soli di Campeglio.

Sulle dimissioni del consigliere Peressutti a unanimità venne accolta la proposta del sindaco che i consiglieri di Campeglio si rechino in commissione dal Peressutti per farlo recedere dalle date dimissioni. Per conto nostro crediamo inutile insistere sul valore amministrativo del Peressutti; e ricordiamo solo ai cattolici, che hanno fior di senno, l'opera sua spiegata in Consiglio a favore della religione in tempi assai burrascosi quando l'amministrazione comunale era a noi contraria.

SAN GIORGIO DI NOGARO.

Riconoscimento giuridico della Cooperativa

Ci giunge notizia che, dopo circa tre mesi dacchè pendevano le pratiche pel riconoscimento giuridico della Cooperativa fra i lavoratori dello scalo fluviale di Porto Nogaro, detta Società fu riconosciuta dal R. Tribunale di Udine, con decreto dal 4 corr. In virtù di tale atto, quindi, anche il nostro porto avrà tutte quelle norme e regole che dànno sicuro affidamento ai signori negozianti dell'accurate esecuzioni di ogni lavoro.

L'inizio della nuova industria.

Ad opera dell'Unione Italiana tra fabbricanti e consumatori di prodotti chimici, si sono iniziati i lavori per l'erezione nei locali dell'ex zuccherificio di Portogruaro, di una fabbrica di acido solforico e generi affini, destinati alla preparazione di concimi artificiali. Vi sono occupati oltre cento operai.

TOLMEZZO.

Suicidio involontario.

Nella vicina Socchieve, mentre certo Luigi De Monte ripuliva il proprio fucile carico, questi, per uno scatto improvviso del grilletto sparava improvvisamente contro il De Monte, freddandolo. Sul luogo per le constatazioni di legge si recarono le autorità.

Il nuovo Commissario.

A sostituire il sig. Gazzaroli, nominato primo segretario al Ministero dell'interno verrà come Commissario il sig. Costa, attualmente a Sondrio.

BORDANO.

Il nuovo Sindaco.

Il 23 per la prima volta si riunì il nuovo Consiglio Comunale il quale dopo la lettura della relazione d'uso fatta dal Commissario Prefettizio sig. Carlo Rossini passò alla nomina del Sindaco e della Giunta.

A Sindaco venne eletto il signor Sella Leonardo.

TAIPANA.

Messa nuova.

Il giorno di S. Giuseppe celebrò la sua prima messa don Bernardino Berra; e fu una festa quale da parecchie decine d'anni non si ebbero.

Il particolare di questa messa si è che il neo sacerdote era assistito dallo zio m. r. don Valentino Slobbe e dai cugini sacerdoti Slobbe.

POZZUOLO DEL FRIULI.

Corso teorico pratico per l'innesto delle viti e dei gelsi.

Nei giorni 29, 30 e 31 del corr. mese avrà luogo, presso questa R. Scuola pratica d'Agricoltura, nella sala delle conferenze, un corso teorico pratico sull'innesto della vite e del gelso.

Nel giorno 29 (domenica) alle ore 16 sarà tenuta una conferenza popolare sull'innesto della vite, per la ricostituzione di vigneti resistenti alla fillossera, e sull'innesto del gelso.

Nei giorni successivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, verranno eseguite le esercitazioni d'innesto, e cioè: innesto sulle viti americane a doppio spacco inglese, col coltello Kunde, e con macchina innestatrice, ed innesto sul gelso a zufolo, o a penna d'oca.

Nelle ore pom. del giorno 31 verranno impartite istruzioni teorico-pratiche sulla forzatura degl' innesti.

Gli agricoltori che desiderano profittare di tale corso dovranno presentarsi in questa scuola non più tardi delle ore 16 del giorno 29 corr. e uniformarsi a quanto verrà loro comunicato dalla Direzione.

SANGUARZO.

Cose che disonorano.

Domenica verso le undici di notte ebbe luogo un fattaccio che disgustò tutto il paese e particolarmente certe famiglie.

Certo Pico Mario di Cividale se ne ritornava a casa dopo esserci stato a far visita alla sua fidanzata dimorante in una località di Sanguarzo: quando, poco fuori del paese, venne aggredito proditoriamente da certi ragazzotti del paese stesso e ferito alla testa gravemente: i motivi di sì bestiale e crudele assalto non si conoscono bene ancora. Il Pico potè portarsi nondimeno dai carabinieri a Cividale, ai quali potè anche nominare come suoi assalitori certo Macorig Giuseppe di Giuseppe e certo Liberale Domenico di Andrea; il r. maresciallo con un milite piombò tosto a Sanguarzo, dove all'osteria Snidero, ancora aperta, trovò insieme ad altri zerbinotti, i due sopradetti; agguantò codesti due e a tutta notte gli condusse in prigione, nel mentre forse disgraziati genitori loro li attendevano a casa, ma inutilmente! Le cose, purtroppo non sembrano fermarsi qui, a questi due soli, ma si vocifera anche di qualche altro compromesso seriamente nella triste faccenda.

Son cose che addolorano, che dispiacciono immensamente a tutti, anche pel fatto che per causa di pochi ne resta disonorato il paese intero: ma i paesani protestano, e vogliono sia data la causa a chi ne sono la causa ed ai concausanti. L'accaduto, è sulla bocca di tutti, tutti ne parlano, essendo il Pico molto conosciuto; egli ne avrà per una ventina di giorni.

MARTIGNACCO.

I risultati del censimento del bestiame.

In questo Comune, il censimento generale del bestiame, fatto il giorno 19 marzo, diede i seguenti risultati:

Frazione di Martignacco: cavalli 38, asini 27, muli 1, bovini 543, porci 495, pecore 112, capre 2.

Torreano: cavalli 17, asini 6, muli 1, bovini 240, porci 199, pecore 25, capre 0.

Nogaredo: cavalli 16, asini 12, muli 1, bovini 316, porci 201, pecore 170, capre 2.

Faugnacco: cavalli 11, asini 4, muli 0, bovini 146, porci 110, pecore 28, capre 0.

Ceresetto: cavalli 15, asini 9, muli 1, bovini 300, porci 149, pecore 13, capre 1.

Totale: cavalli 97, asini 58, muli 4, bovini 1545, porci 1154, pecore 348, capre 5.

AMARO.

Vandalismi.

L'altra notte ignoti vandali tagliarono circa 180 viti nei campi dei signori Candido e Cristoforo Tamburlini.

L'autorità indaga.

Udine.

Giovedì 2 Aprile 1908 grande mercato di Vitelli in Suburbio Aquileia con premi diversi.

Fra gli emigrati.

Nel dicembre 1905, avendo stabilito di recarmi in America, pensai di far copiare e di portare con me la imagine del crocifisso di Subida, presso Cormons. Giovanni Trinca mi eseguì il lavoro che fu benedetta con messa cantata e col concorso di molto gente, il 25 maggio 1906.

Il 12 giugno dello stesso anno sono partito per l'America, dove ho consegnato la cara imagine alla chiesa di Avellaneda presso Reconquista.

Ivi, il 17 febbraio 1907 fu fatta la solenne benedizione con quattro padrini e cioè: Antonio Stechica, Tita Nin e Giacomo Maranda da Cormons, più Celestino Contemponi nato a Reconquista ma di famiglia oriunda da Cormons.

Prego ora i coloni di Avellenada a concorrere volenterosi per l'altare del Crocifisso, avendo in esso un caro ricordo della patria lontana. Il Signore li ricompenserà.

Tita Nin.

Cronaca cittadina

Per l'onomastico del S. Padre.

Nella fausta ricorrenza dell'onomastico del S. Padre veniva inviato il seguente telegramma:

« *Cardinale Merry Del Val*
Vaticano-Roma.

Comitato Diocesano Udine presenta Santo Padre vivissimi auguri fausta ricorrenza onomastico, implorando Apostolica Benedizione.

Avv. *Giuseppe Brosadola,* presidente ».

Il S. Padre degnavasi rispondere col telegramma che qui trascriviamo:

« *Avv. Giuseppe Brosadola*
Presidente Comitato Diocesano - Udine.

Gradito filiale omaggio Santo Padre benedice Lei, membri Comitato, famiglia.

Card. *Merry Del Val.* »

LE PALME D'OLIVO.

Presso la Ditta Menis Pietro in Udine Via Savorgnana N. 5 sono già pronte le Palme d'olivo; quindi i signori acquirenti possono fin d'ora mandare a prelevarle.

L'odissea degli emigranti.

Quello che raccontano tre emigranti udinesi.

Venerdì 20 corrente arrivavano a Pontebba, diretti in Tirolo, quattro operai udinesi certi Tillati Gino, Missio Giacomo, Passudetti Umberto e Pangoni Emilio. Mentre si aggiravano nell'atrio della stazione in cerca del loro principale, si avvicinarono loro due gendarmi austriaci che invitarono con modi non troppo cortesi i quattro emigranti a seguirli dal Commissario di polizia.

Gli operai, in vista della prossima partenza del treno, fecero le loro rimostranze ma invano: condotti davanti al Commissario mostrarono le loro carte in regola. Non bastò: da questo Commissario vennero rinviati ad un'altro. Costui, dopo un'interrogatorio, trattenne in arresto il Tillati Gino; gli altri tre rimasero in libertà.

Ma intanto il padrone s'era partito col treno, ed essi rimasero *appiedati*. Risolsero perciò di ritornare ad Udine dove si recarono alla nostra Questura per « protestare » contro il contegno della polizia austriaca.

Vennero ricevuti dal delegato Nappo, il quale però mostrò di non prestar fede alla loro versione, che è quella da noi data. Infatti il racconto fornito dagli interessati offre troppe incongruenze per non essere accolto con beneficio d'inventario. Ad ogni modo le cose si metteranno presto in luce.

La fortuna di una domestica.

Proprietaria di oltre 50 mila ***lire.***

Sembra quasi una favola!

Da molti anni in via Mazzini, presso la casa Stefanutti, si trovava in qualità di domestica la settantenne Teresa Minisini.

Ma in questi giorni la Minisini si ammalò ed il dott. Borghese che, chiamato dalla famiglia Stefanutti, visitò l'inferma, ne giudicò grave lo stato.

In una minuta ispezione alla stanza dove giaceva l'ammalata, i signori Stefanutti trovarono vario monete d'oro di varii tempi ed epoche, libretti della Cassa di Risparmio, ed altri valori rappresentanti la complessiva somma di oltre cinquantamila lire.

La strana scoperta ha destato infiniti commenti ed è tema dei discorsi di tutte le serve che vorrebbero avere in fin di vita, e magari prima una sorte eguale...

La legge è fatta.

Sì, la legge sul riposo domenicale è fatta; ma il riposo domenicale in Italia è ancora un pio desiderio per certe categorie di lavoratori. E quelle obbligatevi, trovano mille espedienti per esonerarsi. Così che pare fino impossibile in Italia un riposo domenicale. Eppure altrove fu possibile.

Nella capitale inglese p. e. il riposo festivo è rigorosamente osservato.

Di domenica viene sospeso lo stesso esercizio delle poste e dei telegrafi, nonchè quello delle ferrovie, tranne alcuni treni speciali per i forastieri. A Londra il riposo festivo è veramente generale: non si fa esclusione per nessuna categoria di persone, neppure per i venditori di generi alimentari: fornai, salumieri, macellai sono obbligati al riposo e nessuno si lamenta: lo stato ha sanzionato con pene ciò che prima era semplice osservanza religiosa. Come in tutte le città inglesi, tutte le provviste sono fatte al sabato; nei quartieri signorili prima delle 13; nei quartieri popolari prima delle ore 20.

La domenica mattina il riposo è completo: in quasi tutte le case signorili alle 14 invece della seconda colazione si serve il pranzo, che negli altri giorni è alle 10. Appena servito il pranzo, la servitù prepara la cena fredda, che riunirà la famiglia verso le 20 e per la quale ciascuno si serve da sè. Così tutte le persone di servizio hanno la libertà nel pomeriggio.

Alberghi e trattorie non ricevono in domenica che forastieri, che si fanno riconoscere con la presentazione di un biglietto speciale.

Durante le ore degli uffici religiosi non si vende, pena la multa, nè una costoletta, nè un bicchiere di birra.

Nella domenica non si stampa, nè si vende alcun giornale: i tipografi vanno al lavoro dopo la mezzanotte del giorno festivo.

Noi facciamo le meraviglie di una così rigorosa astensione dal lavoro: gli inglesi vi sono abituati e non pensano punto a rinunciarvi. Tutta la vita febbrile delle officine e dei traffici resta sospesa un giorno la settimana; eppure l'Inghilterra è la nazione più ricca e più potente del mondo.

Un annegato nella roggia di Planis.

Mercoledì mattina Giuseppe Fattori, addetto al molino e battiferro di Planis, vide sulle quete acque galleggiare il cadavere d'un uomo. Chiamato aiuto, col concorso di altri compagni di lavoro il cadavere venne estratto dall'acqua, mentre si mandò ad avvisare i carabinieri ed il medico. Sul luogo furono pure le guardie di città Olivo e Fortunati e più tardi, verso mezzodì il pretore ed il cancelliere del I. mandamento. Da una cambiale non ancora scaduta, che il disgraziato teneva con se, si capì come egli fosse certo Antonio De Anna da Ciconicco (Fagagna) uomo assai dedito alle bevande alcooliche. Fu dolitto o disgrazia?

All'autorità giudiziaria spetta l'ultima parola.

Una polveriera che salta in aria.

Si ha da Santiago del Cile: Le importanti polveriere di Batna saltarono in aria in seguito ad una terribile esplosione il cui rombo si intese fino a Santiago. La popolazione è allarmatissima. Parecchi villaggi sarebbero rimasti distrutti e parecchi abitanti uccisi. I danni ascenderebbero a tre milioni di piastre.

Invenzione elettrica per lo scoppio delle mine.

A Pietroburgo, un allievo dell'Istituto degli elettricisti il signor Michaioff ha costruito un apparecchio che può far saltare una mina sotterranea a mezzo della telegrafia.

L'inventore ha declinato forti e vantaggiose offerte pervenutegli dall'estero, avendo preferito di mettere la sua invenzione alla conservazione dell'esercito russo.

Padre Agostino da Montefeltro malato.

Da vari giorni si trova malato nel suo Ospizio di Marina di Pisa, Padre Agostino da Montefeltro.

La instancabile sua attività nel dirigere da solo l'Ospizio da lui fondato e nel quale sono ricoverate quasi 200 bambine, lo ha portato a non avere la richiesta cura della propria salute in questi giorni di inclemente stagione: di qui l'origine della presente malattia.

La vera libertà

Il corrispondente del *Temps* è stato ricevuto più volte da Roosevelt, che lo invitò anche ad una colazione.

A colazione dal signor Roosevelt sedettero, fra i commensali, tre vescovi: due cattolici e uno protestante. E il Presidente disse all'orecchio del giornalista francese: « Agli Stati Uniti siamo liberali, ma non anticlericali. Nel ministero c'è un cattolico e un ebreo; gli altri sono protestanti. Ma tutti vanno d'accordo nel modo migliore. »

Un'altra volta parlò della « plutocrazia » la quale riceve tanto onore di pubblicità, di vignette e d'inchini nei giornali italiani che si vantano democratici, e disse: « Io lotto contro la plutocrazia perchè sono nemico del socialismo, dell'anarchia. La plutocrazia è il peggiore dei reggimenti. Non ve n'è che un solo più detestabile, quello della demagogia. Il regno del danaro equivale a quello della folla, e la plutocrazia è la migliore alleata del socialismo e dell'anarchia. Io sono, a modo mio, un conservatore.

L'obolo al generale

Come documento, non privo di curiosità, rechiamo un elenco di doni pervenuti a Garibaldi nel 1874 e 1875:

Municipio di Reggio Calabria	L.	1000
Municipio di Salerno	»	1000
Municipio di Velletri	»	500
Società operaia di Guastalla	»	100
Sig. Stefanori di Milano	»	1000
Sig. Giulio Mancinelli	»	5
Signora Sante Cadet	»	300
Municipio di Palermo (8 dicem.)	»	3000
Municipio di Napoli (16 dic.)	»	3000
Consolato operaio di Milano	»	500
Gli amici veronesi (5 apr. 1875)	»	3000
Marchese Filippo Urbani	»	1000
Municipio di Salerno	»	1000
Municipio di Reggio Calabria	»	1000
Municipio di Palermo	»	3000
Società operaia di Soncino	»	1000
Comitato di sottoscrittori	»	2000
Totale	L.	25.905

E' il colonnello Burzio Cornacchi che pubblica questa lista. La quale, se da una parte fa vedere la vergogna d'Italia di lasciare Giuseppe Garibaldi in condizioni di aver bisogno dell'obolo, d'altra parte prova che egli — via — non aveva proprio bisogno per campare la vita di coltivare lenticchie a Caprera, come vorrebbero farci credere i suoi idolatri.

Per evitare un fiasco.

Il prof. Francesco Cosentini ha promosso un *Congresso positivista internazionale* da tenersi in Napoli dal 27 aprile al 3 maggio. E a questo aveva invitato anche Enrico Ferri.

Il quale però dichiara di non voler intervenire e di essere contrario al congresso. Perchè?

« Sono costretto — dice Ferri — a fare queste dichiarazioni per impedire che un fiasco del progettato congresso sia poi sfruttato dai nemici del pensiero libero e moderno come prova della nostra decadenza od impotenza. Tanto più, che al prof. Cosentini è capitato un'altra volta di promuovere un altro congresso — e internazionale — con un esito veramente meschino e deplorevole, soprattutto per la figura poco bella fattaci fare verso i pochi stranieri che ingenuamente vi erano intervenuti. Alludo al congresso di sociologia, che, qualche anno fa, fece fiasco a Genova e fu pure organizzato dal prof. Cosentini ».

Il fiasco: ecco il nemico pei positivisti e pei liberi pensatori. I quali giudicano opportuno — è fanno bene — di non esporsi al pubblico.

Sistema pratico per insegnare la creanza.

A Bracciano, vicino Roma, i fedeli si recavano in processione — seguendo i frati agostiniani — a collocare una croce davanti all'ospedale.

I socialisti fecero sventolare sul posto una bandiera rossa...

I fedeli, compiuta la cerimonia, prorupero nel grido: « Viva la croce! »

I socialisti gridarono: « Viva il libero pensiero! »

Non ci volle altro; la provocazione era troppo sfacciata. I fedeli si diedero a bastonare di santa ragione i disturbatori, i quali fuggirono a gambe levate.

E' un sistema rude, se volete, ma anche pratico per insegnare la creanza.

Missionario assassinato in Tripolitania.

Si ha da Costantinopoli: A Derna (Tripolitania) la notte dal 21 al 22 verso le 3 antim. il missionario padre Giustino fu rinvenuto cadavere nella propria camera colpito da otto pugnalate una delle quali gli aveva quasi troncato il capo. Accanto al letto fu trovata una rivoltella mancante di due colpi. Una palla aveva forato la finestra della stanza e sulla terrazza attigua vi erano traccie di sangue. I cassetti e gli armadi furono trovati intatti. Nessuna traccia degli assassini, nessun indizio circa lo scopo del misfatto.

AI MOROSI.

Preghiamo quanti sono in arretrato di voler mettersi in regola coi pagamenti.

Il processo degli assassini dell'ing. Toffoletti rinviato alle Assisi di Venezia.

Sabato otto giungeva telegrafica notizia da Roma, annunciante che la Corte di Cassazione di Roma aveva accolto il ricorso dei cinque condannati alle Assise di Udine ed aveva rinviato il processo alle Assise di Venezia.

Ricorderanno i lettori come la sentenza di Udine, che alla maggioranza parve giustamente severa condannava gli assassini dell' ing. Toffoletti Forniz A. a 30 anni di reclusione, Meneghel A. all'ergastolo, e gli istigatori al delitto Missana Giacomo a 17 anni, Santini Cesare a 25 e Civran Manlio a 8 anni e 4 mesi.

Contro di essa sentenza avevano ricorso gli avvocati difensori adducendo varii motivi tra cui quello che la Corte aveva comunicato coi giurati in assenza di tre avvocati difensori.

E la Corte di Cassazione di Roma ha accettato, come sopra dicemmo, il ricorso aprendo ancora una volta il cuore dei condannati ad un po' di speranza. Inutile dire la grande curiosità con cuiin città si aspettava la decisione di Roma.

Notiamo poi che i primi tra i condannati a conoscere l'esito del ricorso furono Missana e Santin, mentre Meneghel, Forniz e Civran lo seppero solo ieri mattina.

Il processo a Venezia seguirà probabilmente nella sessione invernale e continueranno a prestare l'opera loro di difensori gli avv. Caratti, Ciriani, Mini, facilmente anche Driussi, ai quali si unirà forse qualche personalità del foro veneziano.

Agricoltura

Una invenzione importantissima per la viticultura.

Domenica scorsa a Roma il ministro di agricoltura on. Cocco-Ortù ha ricevuto il signor Piero Gnocchi che gli ha esposto il suo nuovo sistema per guarire le malattie della vite. Il signor Gnocchi avrebbe trovato, dopo esperimenti fatti, che le acque del mare si possono sostituire con maggiore successo ad ogni preparato di solfato di rame. La *Tribuna* dice che il Ministero di agricoltura pare voglia accordarsi col Ministro delle finanze per la somministrazione ed il trasporto delle acque del mare per provvedere a nuovi e più estesi esperimenti.

NOTIZIE DELLE CAMPAGNE.

Le notizie agrarie della prima decade nel mese di marzo pervenute all'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica sono le seguenti per il Veneto:

La pioggia interruppe i lavori dei campi, ha favorito tuttavia il primo sviluppo della vegetazione che si svolge assai regolare, specialmente per ciò che riguarda i frumenti. La pioggia promosse pure l'assorbimento di concimi sparsi. Il mandorlo mostrasi qua e là in fiore.

Segretariato del Popolo di Udine

Il R. Addetto dell' Emigrazione residente in Colonia ci comunica le seguenti notizie concernenti l'emigrazione:

Germania. — Come si poteva prevedere, la disoccupazione degli operai italiani in Germania ha preso inquietanti proporzioni. Per le città della Renania e della Westfalia, si vedono schiere dei nostri operai, che vanno in cerca di lavoro. Ogni giorno poi nuovi treni speciali riversano qui nuove braccia. Il mercato del lavoro è sempre molto depresso; molti lavori non si comincieranno poi che nel mese di aprile. Si avvertono gli operai, che nel momento attuale molto difficilmente possono trovare lavoro da queste parti. Nella Lorena le condizioni non sono punto migliori: i disoccupati sono pure moltissimi.

Lussemburgo. — Anche nel Lussemburgo gli operai italiani non possono trovare attualmente occupazione.

Si spengono attualmente nuovi forni e si riduce la produzione del ferro.

Nel Lussemburgo non vi sono poi grandi lavori edili.

Francia. — (Meurthe-et-Moselle). Anche qui le condizioni del lavoro sono tristissime e si sconsigliano gli operai italiani di recarsi da quelle parti.

Non è escluso che un semplice miglioramento nelle condizioni del mercato del lavoro possa avverarsi verso la metà di aprile.

Il R. Addetto dell' Emigrazione
f.o D.r G. Pertile

Per la domenica delle Palme [1]

Il sottoscritto credette opportuno mettersi in condizioni di poter fornire quest'anno al R. R. Clero ed alle Spett. Fabbricerie le *palme di olivo* come è stato fatto gli ultimi due anni.

Prega quindi i signori acquirenti di volergli mandare con cortese sollecitudine le commissioni del quantitativo loro occorrente.

Il prezzo non oltrepasserà le lire 15 per quintale, e la merce sarà di tutta soddisfazione.

Udine, 15 Marzo 1908.

Dev.mo
Menis Pietro
Via Savorgnana N. 5.

(1) È necessario proprio che le ordinazioni siano mandate subito.

Rubrica dei mercati

Uno sguardo generale.

Fino adesso le scorte d'Europa bastarono a se e le varie crisi americane poco influirono sui nostri mercati dei grani. Adesso invece si comincia ad aver bisogno che da là arrivino i soliti carichi, per la qual cosa si nota la sostenutezza dei prezzi dei cereali ed in qualche piazza anche un aumento abbastanza rilevante.

NELLA PIAZZA DI UDINE.

Fiera.

Nel calendario si è voluto segnare fiera nella Festa di S. Giuseppe; i nostri agricoltori risposero con lo stare a casa.

Nel giorno 20.

Furono venduti:

Buoi paia 24 da lire 700 a lire 1300 — Vacche n. 162 da lire 144 a lire 550 — Vitelli n. 123 da lire 67 a lire 345 — Cavalli n. 22 da lire 60 a lire 480 — Asini n. 6 da lire 38 a lire 95.

Nei cereali

si nota qualche leggero aumento nei frumenti, qualche *calo* nel granoturco.

Nei foraggi

i prezzi si mantengono invariati.

Sementi piccole.

Erba spagna al Kg.	da lire	1.15	a lire	2.—
Trifoglio	»	1.50	»	2.10
Altissima	»	0.60	»	1.—
Fieno	»	0.30	»	0.50
Reghetta	»	0.65	»	0.80

Per quei che vanno all'estero.

Agli abbonati del *Piccolo Crociato* che vanno all'estero e lo desiderano colà devono avvisare questa Amministrazione che dal loro paese (indicandolo) lo si mandi all'estero e qui si scriva chiaro e giusto. Si dichiari di pagare la posta a fine stagione.

A quei che non sono abbonati nel Regno, non si spedisce il *Piccolo Crociato* all'estero se non verso importo anticipato — lire 4.20 per un anno — lire 2.30 per mezzo anno — lire 1.20 per tre mesi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Valori delle monete

del giorno 24.

Francia (oro)	99.94
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.99
Austria (corone)	104.51
Pietroburgo (rubli)	262.52
Rumania (lei)	97.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.57